



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Rep. 11/2021

Scorrimento della graduatoria definitiva relativa all'avviso pubblico per la selezione di progetti per la costituzione di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, approvata con decreto del Direttore Generale rep. 89 del 9 novembre 2021, per il finanziamento di ulteriori 10 progetti con risorse a valere sul PON Inclusionione FSE 2014 - 2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale", Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.3 - CUP J5517000020007.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, reg. 9, foglio 313;

VISTO l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle Pari Opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019, concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità anno 2020 del 28 luglio 2020, registrata alla Corte dei conti il 15 settembre 2020, al n. 2120;

VISTO il D.P.C.M. del 17 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti il 2 luglio 2019 al n. 1410, che conferisce al dott. Triantafillos Loukarelis l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica - UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il Decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 13 maggio 2020, di istituzione del Tavolo di consultazione permanente per la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBT;

CONSIDERATO che in attuazione di tali impegni l'UNAR intende contribuire alla crescita di politiche attive di inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili e a rischio di emarginazione in armonia anche con le priorità in materia di pari opportunità e di riduzione delle discriminazioni sollecitate dalla Commissione Europea nell'ambito della programmazione 2014-2020;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., ed in particolare, l'articolo 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei), adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CCI 2014IT16M8PA001) del 29 ottobre 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali – nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 relativa al Fondo Sociale Europeo (FSE);

VISTO il progetto generale (Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, con nota prot. DPO n. 2624 del 13 aprile 2016;

VISTA la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e Politiche Sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la medesima Autorità di Gestione del PON Inclusione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;

VISTO il piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2016-2017, parte integrante della Convenzione medesima, trasmesso con nota prot. DPO n. 7431 del 13 ottobre 2016;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTA l'integrazione del piano esecutivo per il biennio 2016 – 2017, inviata con nota del 17 ottobre 2016 prot. DPO n. 7529, relativa alla scheda progetto dell'Attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica beneficiario del PON Inclusione 2014-2020;

VISTE le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2019, trasmesse con nota del 31 ottobre 2017, prot. DPO n. 9032, con p.e.c. del 22 dicembre 2017 e con p.e.c. dell'8 febbraio 2018;

VISTA la rimodulazione del progetto generale inviata con p.e.c. del 2 marzo 2018;

VISTA la nota acquisita al prot. DPO n. 2757 del 13 aprile 2018, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Div. III Autorità di gestione programmi operativa in materia di Fse e Fead, approva la rimodulazione del progetto generale e delle relative schede;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020 e delle relative schede, trasmessa con pec del 13 settembre 2018, prot. DPO n. 5689 e successivamente con pec del 26 ottobre 2018;

VISTO l'addendum alla Convenzione sottoscritto in data 14 dicembre 2018 con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e la relativa scheda, trasmessa con prot. DPO n. 2615 del 23 aprile 2019;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e le relative schede, trasmesse con p.e.c. del 7 maggio 2019;

VISTO il secondo addendum alla Convenzione sottoscritto in data 6 agosto 2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ed in data 7 settembre 2020 dall'UNAR, con la quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per l'intero periodo di programmazione;

CONSIDERATO che, nell'ambito del citato piano esecutivo all'interno dell'Asse 3 - Obiettivo specifico 9.2 – Azione 9.2.3 è prevista la realizzazione di un intervento sperimentale, finalizzato a sostenere e rafforzare i "Refuge Center" esistenti sul territorio nazionale e dedicati in maniera specifica all'accoglienza di persone LGBT vittime di violenza, anche di tipo domestico e di discriminazione, che necessitano di azioni concrete di accompagnamento per il relativo inserimento socio-lavorativo, al fine di realizzare autonomi percorsi di vita;

VISTO il Decreto Legge 12 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO in particolare l'articolo 105-quater, come modificato dall'articolo 38-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126 che prevede la realizzazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

in tutto il territorio nazionale di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere con una dotazione di 4 mln euro annui a partire dal 2020;

VISTO il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, del 17 dicembre 2020, che individua le modalità di attuazione del comma 2 del sopra citato art. 105-*quater*, come modificato dall'articolo 38-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTO il decreto n. 12487 del 28 dicembre 2020, che impegna la somma di € 4.000.000,00 (euro quattromilioni/00) sul Cap 527 "Misure per il sostegno delle vittime di discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e identità di genere", Centro di responsabilità n. 8, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2020, regolarmente registrato dai competenti organi di controllo il 14 gennaio 2021;

VISTO che in attuazione del disposto dell'articolo 105-*quater*, come modificato dall'articolo 38-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126 l'UNAR, con determina a contrarre rep. 18 del 9 marzo 2021 ha emanato l'avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati alla costituzione di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere (di seguito anche avviso pubblico);

CONSIDERATO che la finalità del suddetto avviso pubblico è quella di fornire una tutela concreta alle persone LGBT vittime di violenza fondata sull'orientamento sessuale e/o sull'identità di genere, alle persone LGBT allontanate da casa in ragione dell'orientamento sessuale e/o della identità di genere, alle vittime di violenza familiare, ed in generale alle persone LGBT, ivi compresi migranti LGBT e/o comunque in stato di vulnerabilità, con il preciso obiettivo di realizzare anche specifici progetti per il loro inserimento socio/lavorativo;

CONSIDERATO altresì che l'obiettivo del summenzionato avviso è quello di selezionare progetti sperimentali in grado di dare sostegno e aiuto alle persone LGBT vittime di discriminazione e/o di violenza omotransfobica, mediante la realizzazione di una rete di centri sul territorio nazionale e al contempo di rispondere alle istanze abitative delle persone LGBT allontanate da casa in ragione del loro orientamento sessuale e/o identità di genere, favorendo, nel contempo, percorsi di inserimento lavorativo;

TENUTO CONTO che l'avviso pubblico prevede l'erogazione da parte dell'UNAR di un contributo massimo di € 100.000,00 per i progetti presentati nel caso di Centri contro le discriminazioni e di € 180.000,00 per i progetti presentati nel caso di Case di Accoglienza;

VISTO il decreto rep. 89 del 9 novembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 2021 al n. 93, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte progettuali e ammessi a finanziamento i progetti collocatisi dal n. 1 al n. 37 mentre i progetti collocatisi dal n. 38 al n. 65 seppure idonei, sono stati ritenuti non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili stanziaste;

RILEVATO che nell'ambito dell'intervento progettuale programmato all'interno del PON Inclusionione 2014 – 2020 - Asse 3 - Obiettivo specifico 9.2 – Azione 9.2.3, sopra descritto e denominato "Refuge Center", la finalità primaria dell'UNAR è quella di sostenere Centri contro le discriminazioni o Case di accoglienza espressamente dedicati alle persone LGBT che versano in particolare stato di bisogno, al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

fine di potenziarli e metterli a sistema, nonché dotarli di un efficace programma di inclusione socio-lavorativa;

TENUTO CONTO che le finalità dell'avviso pubblico per la selezione di progetti per la costituzione di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere sono le stesse dell'intervento progettuale "Refuge Center" programmato nell'ambito del PON Inclusione 2014 – 2020;

VALUTATA l'opportunità di utilizzare la graduatoria già approvata dall'UNAR nell'ambito dell'avviso pubblico per individuare ulteriori proposte progettuali meritevoli di attuazione, da finanziare con le risorse programmate nell'ambito del progetto "Refuge Center" e fino alla concorrenza della somma stanziata di € 895.874,42 (ottocentonovantacinquemilaottocentotrentaquattro/42);

RILEVATO che dall'esame della graduatoria definitiva di cui al decreto rep. 89 del 9 novembre 2021 e delle proposte progettuali presentate dagli Enti o associazioni dichiarati idonei ma non finanziabili si può procedere con lo scorrimento della graduatoria e finanziare, fino alla concorrenza della somma sopra stanziata, le proposte progettuali collocate dal n. 38 al n. 47 che hanno ottenuto un punteggio da 71 a 68 punti;

TENUTO CONTO che l'utilizzo della graduatoria già predisposta nel decreto rep. 89 del 9 novembre 2021 rende più efficiente, efficace ed economica l'azione amministrativa;

RILEVATA la necessità di individuare il Responsabile unico del procedimento per le ulteriori 10 proposte da finanziare con le risorse programmate nell'ambito del progetto "Refuge Center" - PON Inclusione FSE 2014 - 2020 - Asse 3, Ob. specifico 9.2 - Azione 9.2;

RITENUTO di poter procedere allo scorrimento della graduatoria relativa al finanziamento di progetti presentati nell'ambito del predetto avviso pubblico per il finanziamento di ulteriori 10 progetti con risorse a valere sul PON Inclusione FSE 2014 - 2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale". Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.3

ACCERTATA la disponibilità sul PON Inclusione FSE 2014-2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.3 di risorse destinabili, per oggetto e finalità, alla realizzazione dell'operazione sopra descritta;

DECRETA

ART. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, è disposto lo scorrimento della graduatoria, approvata con decreto rep. 89 del 9 novembre 2021 e parimenti richiamata in premessa, relativa al finanziamento di progetti presentati nell'ambito dell'avviso pubblico per la costituzione di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, per il finanziamento di ulteriori n. 10 progetti presentati dagli Enti/associazioni elencati a seguire, che hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 68/100 e mediante risorse a valere sul PON Inclusione FSE 2014 - 2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale". Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.3:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIATO
38 MOVIMENTO PANSESSUALE	71	€ 100.000,00
39 CONSULTORIO TRANSGENERE LUCCA ODV	71	€ 94.770,00
40 ON THE ROAD SOC. COOP.	71	€ 89.354,52
41 COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA	70	€ 89.700,00
42 COMUNE PARMA	70	€ 57.600,00
43 ASS. AMBASCIATA PER LA DEM. LOCALE A ZAVIDOVICI	69	€ 83.830,70
44 ARCI COMITATO TERRITORIALE VALDERA	69	€ 92.588,00
45 ASS. SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO APS	69	€ 100.000,00
46 COMUNE DI CAIVANO	69	€ 89.251,20
47 ARCIGAY VARESE	68	€ 98.780,00
TOTALE		€ 895.874,42

ART. 2

L'importo massimo previsto per la realizzazione delle iniziative di cui all'art. 1 è fissato in € 895.874,42 (ottocentonovantacinquemilaottocentosettantaquattro/42) garantito dalle disponibilità dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, a valere sui fondi assegnati nell'ambito del PON Inclusionione FSE 2014-2020 Asse 3, Obiettivo specifico 9.2 – Azione 9.2.3.

ART. 3

La dott.ssa Monica Carletti, funzionario dell'UNAR, è individuata quale Responsabile unico del procedimento per i progetti a valere sull'Asse 3, Obiettivo specifico 9.2, Azione 9.2.3.

ART. 4

Si precisa che gli obblighi dei soggetti attuatori ammessi a finanziamento e le modalità di erogazione del contributo saranno definiti in appositi atti di Convenzione, da stipularsi tra l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica ed i soggetti attuatori.

Al presente decreto sarà data pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Governo, del Dipartimento per le Pari Opportunità e dell'UNAR.

Roma, 15 febbraio 2022

Il Direttore Generale
dott. Triantafillos Loukarelis

(Il presente documento viene sottoscritto in forma digitale ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge 21 febbraio 2014 n. 9)